

Ancarani: «Il sindaco la pensa come l'assessore o come il vicesindaco? Due membri di giunta (ho scritto membri, oddio!!!)»

«Il buono o il cattivo gusto sono per antonomasia soggettivi ma sono ampiamente diversi dal sessismo. L'assessore ha valutato le conseguenze delle sue parole su un lavoratore che non ha uno stipendio fisso in nome del politically correct?»



13 Aprile 2022 "La diamo calda", la focaccia, continua a fare discutere. Il cartello e la scritta sulle magliette delle commesse dello stand che vendeva il prodotto tipico di Recco durante la mostra mercato Bell'Italia tenutasi in piazza del Popolo lo scorso week end sono diventati oggetto di un question time presentato dal capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, Alberto Ancarani. Che, in particolare, chiede qual è la posizione ufficiale della giunta e del sindaco.

«Una vicenda che non meriterebbe neppure di essere affrontata in un bar, ha purtroppo portato Ravenna sulle principali testate nazionali, quali ad esempio "Corriere della Sera", "Repubblica", "Tgcom" etc... non per la vicenda in sé ma a causa delle due posizioni sull'argomento espresse da esponenti della giunta che governa la città»

«Il buono o il cattivo gusto sono per antonomasia soggettivi ma sono ampiamente diversi dal sessismo, e che un assessore che si scaglia contro un esercente che si guadagna il pane passando le proprie ore della giornata facendo l'ambulante, dovrebbe chiedersi quali siano le conseguenze delle sue parole su chi deve arrivare a fine mese dopo mesi di crisi e di pandemia».

«È apparsa dunque particolarmente opportuna la posizione del vicesindaco Eugenio Fusignani che ha rappresentato quella parte della città a cui mai sarebbe venuto in mente di attaccare un lavoratore che non ha uno stipendio fisso a fine mese, come invece capita a un componente di giunta in nome del politically correct e di una censura che vorrebbe portare a un'omologazione che altro non è che la negazione della persona in quanto individuo».

«In ogni caso quando due membri di giunta (ho scritto "membri", oddio!!!) prendono due posizioni così diverse su un argomento che finisce per esporre la città a una specie di gogna mediatica nazionale, c'è qualcosa che non va proprio nella giunta».

Ancarani chiede «se la posizione del sindaco sia quella dell'assessore Costantini o quella del vicesindaco

Fusignani e quali iniziative intenda adottare nei confronti di quello dei due che ha espresso la posizione non condivisa».

nella foto il cartello in questione, Fusignani e Ancarani ▢

© copyright la Cronaca di Ravenna